



SEGRETERIE REGIONALI UNITARIE

Documento unitario su dotazione organica in fatto per l'a.s. 2013/2014 I motivi della mobilitazione

Nel corso degli incontri che hanno accompagnato la definizione dell'adeguamento dell'Organico di Diritto in situazione di Fatto per l'a.s. 2013/2014, le segreterie regionali della Flc Cgil, della Cisl Scuola e della Uil Scuola hanno analizzato le proposte avanzate dall'USR.

Sia l'informativa preventiva, tenutasi mercoledì 7 agosto sia l'incontro di concertazione svoltosi venerdì 9 agosto non hanno prodotto un risultato positivo, in quanto la quantità dei posti assegnati per l'adeguamento in fatto sono stati ritenuti dalle stesse OO.SS. insufficienti, non solo per l'esiguità del numero in rapporto alle necessità, ma in particolare per la non corretta applicazione dei D.M. deliberati dal Miur riguardanti i margini di autonomia, seppur ristretti, che gli USR possono utilizzare in relazione alle specifiche peculiarità di ogni regione sulle dotazioni in fatto dei Docenti, del personale ATA e del Sostegno. A questo si aggiunge la mancata e/o limitata trasmissione dei dati indispensabili per poter effettuare un'analisi corretta ed approfondita del numero dei posti, e dei criteri adottati per la loro distribuzione alle province e conseguentemente alle scuole/istituti.

Il combinato disposto di questi due elementi ha portato le segreterie regionali di tutte le sigle sindacali a dichiarare lo stato di agitazione del personale scolastico. Conseguentemente il Prefetto di Trieste ha convocato le parti (OO.SS. e USR) al tentativo obbligatorio di conciliazione tenutosi venerdì 16 agosto, il cui epilogo non ha prodotto alcuna conciliazione. Pertanto lo stato di agitazione del personale permane e proseguirà con l'avvio di assemblee in tutte le scuole della regione appena avranno inizio le attività didattiche dell'anno scolastico 2013/2014.

Nel corso degli incontri ed in particolare nell'incontro del 16 agosto di fronte al Prefetto, le Organizzazioni Sindacali hanno indicato la grave situazione che insiste nelle scuole e che non ha nulla a che fare con le *"medie regionali relative agli alunni per classe o al numero degli alunni per ogni docente"* ma rappresenta la realtà che si vive nel quotidiano, le cui caratteristiche sono evidenziate dai carichi di lavoro tra il personale ATA, l'affollamento delle aule e la composizione delle classi con presenza di alunni diversamente abili.

Di seguito indichiamo una sintesi delle valutazioni prodotte dalle OO. SS. scriventi e delle proposte avanzate:

Per il personale Docente ai 12.518 posti indicato dal Miur quale dotazione organica in Fatto per il Friuli V.G. se ne sono aggiunti 40 autorizzati dallo stesso Ministero:

- 5 posti a Gorizia;
- 15 posti a Pordenone;
- 4 posti a Trieste;
- 16 posti a Udine;

Ciò a dire che non c'è stato alcun sforzo dell'USR al fine di corrispondere alle criticità. La domanda che più volte ci siamo posti è: perché l'Amministrazione Scolastica Regionale non è mai andata oltre agli obiettivi che il Ministero le assegna? Sembra che il tutto si risolva in un problema ragionieristico, *"far quadrare i conti con gli spiccioli"*.

L'aumento dei posti non riguarda solo la nostra regione, sono 1.634 quelli che il Miur ha autorizzato a livello nazionale e, il Friuli V.G., con i suoi 40 assegnati non fa "la parte del leone".

Come sindacati abbiamo rilevato che questa dotazione organica non riesce ad affrontare se non in parte minima le annose criticità:

1. affollamento nelle aule che ormai viaggia **sopra i 26/27 superando il limite di contenimento per la sicurezza;**
2. ci sono ancora situazioni di classi **con 30/31 alunni;**
3. non si riesce a rispettare il limite previsto dall'attuale normativa sul numero di alunni per classe in presenza di studenti diversamente abili;
4. viene confermata la **dinamica di incremento degli alunni** ad ogni anno scolastico. Per l'anno che va ad iniziare ammonta a **1.425** alunni in Organico di Fatto rispetto allo scorso anno (tabella A allegata – alunni e classi);
5. a fronte di tale incremento di alunni **sono state autorizzate solo 27 classi in più rispetto all'anno precedente, ovvero una classe ogni quasi 53 alunni;**

Sono i tre aspetti più gravi. A fronte di ciò le OO.SS. hanno infine richiesto la documentazione utile a verificare la composizione delle singole classi, in mancanza della quale non è stato possibile concertare con l'amministrazione. A questo si aggiungano **i 30 posti scomparsi** dalla contabilizzazione della dotazione in diritto risultanti dagli spezzoni orari trasformati in posti (rilevazione tabella Miur allegata), rispetto ai quali l'USR non ci ha dato risposte.

Per quanto riguarda il personale ATA (Tabella C allegata) i posti per l'adeguamento in fatto sono 106 e 6 ore, di cui 58 e 12 ore per la concentrazione di personale inidoneo e/o parzialmente idoneo e 47 e 30 ore per rispondere alle criticità di funzionamento. La distribuzione alle province risulta la seguente:

- **Gorizia 12 posti + 6 ore** (5 per Inidonei e 7 e 6 ore per le criticità);
- **Pordenone 21 posti** (18 per Inidonei e 3 per criticità);
- **Trieste 19 posti e 24 ore** (15 per Inidonei e 4 e 24 ore per criticità);
- **Udine 38 posti e 18 ore** (19 per Inidonei e 19 posti e 18 ore per criticità);
- **Le scuola di insegnamento in lingua slovena 14 posti e 30 ore** (1 posto e 12 ore Inidonei e 13 posti e 18 ore per criticità).

Con questi posti la dotazione complessiva in Fatto per la regione dovrebbe ammontare a 4.182 posti. Anche in questo caso le OO.SS. hanno sollevato due problematiche:

- a. **il primo riguarda il rapporto tra il personale inidoneo e l'incremento dei posti dovuto a tale aspetto.** Nello specifico l'USR assegna **1 posto ogni 3/4 inidonei** (per essere precisi è stato applicato un rapporto pari a 1:3,81), mentre le disposizioni ministeriali indicano 1 posto ogni 2/3 inidonei, **abbiamo proposto che venga autorizzato un posto ogni 2,5 inidonei.** L'applicazione di tale rapporto, che non è altro che una via di mezzo nella forbice indicata dal Miur, avrebbe fatto in modo di ottenere **27 posti in più.** Ovviamente non esaurivi delle problematiche esistenti ma una "*sana boccata di ossigeno*" per le scuole;
- b. **il secondo si riferisce ai posti assegnati sulle criticità.** In questo caso abbiamo sottolineato che **la stessa Circolare ministeriale prevede di poter andare in deroga aumentando i posti sulla base di concrete motivazioni** che, nel caso della nostra regione, non mancano se si vuole garantire una corretta e sostanziale funzionalità delle scuole. Tant'è che non si contano più i casi di una articolazione dell'orario dei collaboratori distribuito su più fasce/giorno ed anche orari spezzati e distribuiti sull'arco della settimana. Così facendo si riesce a far funzionare le scuole (apertura e chiusura; preaccoglienza; pulizie etc. etc. ..). La situazione non cambia se guardiamo tra gli amministrativi i cui carichi sono aumentati in modo esponenziale ma le dotazioni organiche sono, di fatto, diminuite.

In pratica sugli ATA i 106 posti non sono nè più nè meno di quanto dovuto, poco importa se non viene garantita la sorveglianza se le condizioni nell'attività amministrativa prevede carichi di lavoro elevati. Probabilmente è più importante, come già detto, centrare gli obiettivi che vengono assegnati. Tutto ciò "cui prodest?"

Infine, si è affrontato la questione del sostegno, (tabella B allegata) tema che in questi giorni ha visto la Direzione Generale dell'USR intervenire più volte sulla stampa nel tentativo di contrastare le dichiarazioni rilasciate dalle OO. SS.

Nelle dichiarazioni apparse (mercoledì 7 agosto) è stato fatto lustro dei 69 posti assegnati in più rispetto allo scorso anno (55 assegnati subito e 14 nei prossimi mesi a fronte delle certificazioni di disabilità in itinere). Riteniamo indispensabile completare l'informazione data dalla stessa direzione generale, in quanto si limitava al solo andamento della dotazione organica del sostegno dal 2008/09 al 2013/14, ampliandola all'andamento degli alunni diversamente abili, altrimenti non solo risulterebbe incompleta ma anche fuorviante del contesto in cui interviene. Nell'ultimo anno il numero degli alunni diversamente abili ammontavano:

- a 2.879, dato che vedeva un incremento sull'anno precedente di **85** alunni
- mentre nell'a.s. 13/14 ammontarono a 2.991 in questo caso l'incremento è di **112** alunni

Se a questo aggiungiamo che il Miur assegna alla nostra regione come dotazione minima 1.297 posti dal 2011/12 e che l'incremento degli alunni diversamente abili degli anni successivi ha portato la direzione generale dell'USR ad aggiornare in aumento i posti al fine di allinearli a tale incremento. A fronte di ciò, ci pare di poter dire che si è solo corrisposto al dovuto, certamente non al miglioramento dell'attività di sostegno come necessitava visto che molte famiglie lamentavano l'abbassamento delle ore di sostegno da un anno all'altro su casi con patologie non regressive. **Questo anno si è ripartiti dai 1.407 (1297+98+12) e il trionfale incremento di 55 + 14 (totale 69) declamato dalla direzione generale non è altro che la obbligata risposta all'incremento registrato dei 112 alunni.** A questo si aggiunga che l'obiettivo del Miur è di posizionare le regioni in un rapporto medio di 1 docente di sostegno ogni 2 alunni. La direttrice indica che il Friuli V.G. arriva a 1 ogni 2,0264, bene, **abbassare tale rapporto a 1 : 2 secco** (ovvero ridurla di 0,0264) **significa 28 posti in più.** 28 posti che per l'attuale situazione sono assolutamente indispensabili.

Basti pensare che su 1.409 alunni certificati gravi, solo la metà, ovvero 743 hanno il rapporto di 1 a 1 (un docente ogni alunno certificato grave), così come prevede la Legge 104. Ed è su questo aspetto che le Organizzazioni Sindacali chiedono un tavolo regionale convocato dagli assessori alla Sanità e all'Istruzione, dove siano presenti le Associazioni dei Disabili, le USL l'Anci, l'Upi e le Organizzazioni Sindacali, in quanto non è un problema di posti, ma di come e di quante ore assegnare agli alunni diversamente abili in rapporto alle patologie, al percorso didattico individualizzato e di integrazione sociale finalizzati al futuro progetto di vita. Per queste ragioni possono e devono essere rappresentate tutte le istanze, ed in questo caso personale della scuola e famiglie dei disabili supportano l'unico interesse quello degli alunni diversamente abili. Aspetto che non può essere assegnato all'esclusivo protagonismo dell'USR e tanto meno la direttrice non può indicare chi debba sedersi a quel tavolo e chi ne debba essere escluso.

F.to
Flc CGIL
N. Giacomini

F.to
CISL Scuola
D. Lamorte

F.to
UIL Scuola
U. Previti

F.to
SNALS Confasal
G. Zanuttini

F.to
Fed GILDA UNAMS
M. Vascotto